Ape volontario

anticipo finanziario a garanzia pensionistica

libertà e flessibilità di pari passo

Team Economico @ Presidenza del Consiglio

Febbraio 2018

In questa nota

- Una novità nelle leggi di bilancio 2017 2018
- Perché e come l'Ape volontario
- L'Ape volontario in 12 punti 1-6
- L'Ape volontario in 12 punti 7 – 12
- Quanto e per quanto tempo ....
- .... con quali costi
- La procedura in 6 passi
- Estinzione dell'Ape volontario
- L'Ape aziendale e la riduzione dei costi del prestito.
- I numeri – esempi

Una novità nella legge di bilancio 2017 e 2018

L'Ape volontario è stato introdotto dalla legge di stabilità per il 2017 in via sperimentale fino alla fine del 2018

La legge di stabilità 2018 ha prorogato tale termine a tutto il 2019

L'Ape volontario è un nuovo strumento di flessibilità

E' un reddito ponte esente da imposte, che permette ai lavoratori over 63 di anticipare la disponibilità una parte della futura pensione negli anni che li separano dall'età di accesso alla pensione di vecchiaia. Ciò attraverso un prestito agevolato coperto da una assicurazione contro il rischio premorienza

Perché e come l'Ape volontario

Perchè

- Aumenta la flessibilità nelle scelte individuali facilitando la transizione verso il pensionamento senza stravolgere lo schema previdenziale: si può decidere di smettere di lavorare anche da 63 anni, potendo contare su un reddito ponte fino al pensionamento.
- Garantisce un'opportunità anche a coloro che non rientrano nelle condizioni di bisogno previste per l'accesso all'Ape sociale

Come

- L'Ape permette di distribuire su un numero di anni maggiore di quanto attualmente possibile l'ammontare complessivo della pensione maturata, iniziando a percepirne una parte fino a 3 anni e 7 prima dell'età di pensionamento.
- Il costo di questa opportunità è contenuto ed è per circa la metà a carico dello Stato mediante un'apposita detrazione fiscale

L' Ape in 12 punti / 1-6

L' Ape è un trasferimento finanziario mensile erogato da una banca al lavoratore, dal momento della domanda all'Inps fino al momento del pensionamento, per un massimo di 43 mesi

1) L' Ape si può avere anche senza cessare il rapporto di lavoro. E' dunque compatibile , con il il lavoro full-time sia con forme flessibili di lavoro (il part-time) o anche con il lavoro autonomo.
2) Sull'Ape non ci sono né imposte né contributi
3) Ogni lavoratore che ha percepito l'Ape avrà diritto ad una detrazione fiscale aggiuntiva sulla pensione pari alla metà degli interessi e del premio di assicurazione. In tal modo il costo del prestito è dimezzato.
4) Il livello dell'Ape è scelto dal lavoratore tra un valore minimo e massimo ed è commisurato alla pensione maturata sino a quel momento e varia in funzione della durata del periodo e va dal 75% al 90% della pensione maturata
5) La somma totale ricevuta , comprensiva dei costi del prestito , verrà restituita , tramite l'Inps, in 20 anni con 12 trattenute mensili sulla pensione e la rata non incide sulla tredicesima.
6) Tutto il processo dell'Ape è gestito tramite l'Inps, il lavoratore non dovrà recarsi in Banca o all'assicurazione. La banca e la compagnia di assicurazione saranno indicate dal lavoratore all'interno di quelle che hanno aderito all'accordo con il MEF

L' Ape in 12 punti / 7 - 12

7) I costi del prestito sono : gli interessi (legati al Tan fissato ogni due mesi), il premio per l'assicurazione in caso di premorienza (fissato in relazione all'età), la commissione per il fondo di garanzia (1,6% sul finanziamento complessivo)
8) Il tasso è fisso per tutta la durata della restituzione . Le condizioni e i costi del prestito sono molto più vantaggiosi di qualsiasi forma di credito al consumo.
9) L'assicurazione garantirà il pagamento del debito in caso di premorienza senza alcun effetto sugli eredi e sulla eventuale pensione di reversibilità.
10) Per accedere all'Ape bisogna avere un minimo di 20 anni di contributi e trovarsi a non più un'età distante non più di 3 anni e sette mesi dall'età di pensionamento prevista al momento della domanda
11) E' prevista la possibilità di chiedere un finanziamento supplementare che prolunga l'Ape per gli adeguamenti della pensione alla speranza di vita non ancora conosciuti al momento della domanda.
12) E' sempre possibile interrompere l'Ape e richiedere l'estinzione anticipata (parziale o totale del debito)

Quanto e per quanto tempo……

Importo e durata dell'Ape

- minimo richiedibile è pari a 150€ per un minimo di 6 mesi,
- massimo ottenibile commisurato alla durata dell'anticipo e alla pensione netta certificata:
  - 90% della pensione netta per una durata <12 mesi
  - 85% per una durata compresa tra 12 e meno di 24 mesi
  - 80% per una durata compresa tra 24 e meno di 36 mesi
  - 75% se durata ≥ 36 mesi

A garanzia del lavoratore , per evitare un suo eccessivo indebitamento , Il valore richiesto dell'Ape non può generare una rata che riduca la pensione al di sotto di 710 euro circa (1,4 pensione minima) e/o che sommata ad altri debiti rateizzati, incidenti nel periodo della pensione, superi il 30% della pensione .

Arretrati : E' prevista la possibilità in alcuni casi di chiedere la decorrenza di Ape da maggio 2017 (arretrati) ma solo per le domande di Ape fatte entro il 18 aprile 2018.

…. con quali costi

I costi dell'Ape sono i costi del prestito e cioè :

- **Gli interessi** sulla somma anticipata
  - *Il tasso di interesse applicato al prestito è fisso ed il suo livello è legato ai rendimenti dei titoli di stato a lunga scadenza, e viene calcolato ogni due mesi sulla base di una formula legata ai rendimenti dei titoli di stato prevista nell'accordo quadro MEF, Ministero del Lavoro e ABI*
  - *Il primo Tan sarà del 2,938%*
- **Il premio di assicurazione** che garantisce dalla premorienza.
  - *Il premio di assicurazione a carico del lavoratore è anticipato dalla Banca all'Assicurazione e viene finanziato nel prestito. Il premio di assicurazione non è legato alle condizioni individuali di salute ed è fissato sulla base di una formula legata all'età prevista nell'accordo quadro MEF, Ministero del Lavoro e ABI*
- **La commissione per un fondo di garanzia** gestito da Inps dell'1,6%
  - *La commissione a carico del lavoratore è anticipato dalla Banca al fondo e viene finanziata nel prestito*

La scelta dell'istituto finanziario che eroga il prestito e dell'assicurazione è fatta dal soggetto tra le società che aderiscono agli accordi quadro.

La procedura in 6 passi

L' INPS gestisce l'intero processo e gli interessati potranno fare tutta la procedura on line con Inps , senza recarsi presso banche e assicurazioni, e con il supporto dei Patronati e degli intermediari autorizzati. Chi è interessato farà :

1. La **domanda di certificazione** all'Inps
   - *l'Istituto provvederà a verificare i requisiti , e calcolerà il livello della pensione maturata fino a quel momento e comunicherà l'importo minimo e massimo che si può richiedere.*
2. La **domanda di Ape** all'Inps con SPID, indicando l'importo richiesto che la inoltrerà automaticamente alla banca ed assicurazione scelte dal lavoratore
   - *Il lavoratore indicherà l'importo che preferisce tra il minimo e massimo possibile (comunicato da Inps) , fornità tutte le informazioni necessarie (comprese le eventuali situazioni debitorie presenti nel periodo della pensione) e contestualmente presenterà domanda di pensione di vecchiaia (che sarà erogata al momento del raggiungimento dell'età pensionabile). La domanda di Ape, prima di essere inoltrata evidenzierà , in modo chiaro tutte le informazioni sulle condizioni ed i costi del prestito (rata, piano di ammortamento, interessi, premio di assicurazione e per il fondo di garanzia) . Tali informazioni saranno disponibili utilizzando, anche prima di fare la domanda , il simulatore che l'Inps metterà a disposizione sul sito*
3. La banca e l'assicurazione **comunicheranno l'accettazione della domanda di Ape** tramite Inps. Entro 14 giorni il richiedente potrà esercitare il diritto di recesso.
4. La **banca erogherà l'Ape** mensilmente e direttamente al richiedente fino che il soggetto si pensiona

Estinzione dell'Ape volontario

- **Al momento del pensionamento l'INPS pagherà la pensione mensile alla quale si ha diritto trattenendo la rata di restituzione del prestito** (ma non sulla 13^ e sulla eventuale 14^) **per 20 anni**
    - *Inps tratterrà dalla pensione , per conto della banca, la rata di ammortamento e applicherà (in aggiunta alle altre detrazioni fiscali spettanti) anche la detrazione fiscale che rimborserà al pensionato la metà degli interessi e del premio di assicurazione pagati per avere l'Ape.*
- Al termine dei 20 anni la pensione non subirà più la trattenuta della rata
- In caso di premorienza il debito verrà estinto dall'assicurazione, senza conseguenze su eredi o pensione di reversibilità
- In caso di liquidazione di trattamenti pensionistici diretti prima del perfezionamento del diritto alla pensione di vecchiaia, l'erogazione dell'Ape viene interrotta
- I percettori dell'Ape potranno fare domanda di estinzione anticipata (parziale o totale) del finanziamento all'istituto finanziatore tramite il sito INPS

L'Ape aziendale e la riduzione dei costi del prestito

- La norma prevede anche una possibilità di partecipazione del datore di lavoro (o di un ente bilaterale o un fondo di solidarietà) al fine di ridurre i costi dell'Ape a carico del lavoratore e l'incidenza della rata sulla pensione
- E' possibile mediante accordo con il lavoratore il versamento da parte del datore di lavoro (o di un ente bilaterale o di un fondo di solidarietà) nel conto previdenziale Inps del lavoratore, di un ammontare per lo meno pari ai contributi pensionistici (33%) che avrebbe ricevuto il lavoratore per il periodo di Ape.
- In tal modo al momento della pensione il lavoratore avrà un aumento di pensione netta che può arrivare a compensare del tutto i costi del prestito, anche azzerando nei fatti l'onere effettivo del prestito .
- In tal modo il soggetto riceverà complessivamente tra Ape e (nuova) pensione al netto della rata, un ammontare che può arrivare ad essere pari alla pensione che avrebbe avuto senza Ape.
- Per avvalersi di questa facoltà il lavoratore deve produrre l'accordo con il datore di lavoro e questi deve versare i contributi all'Inps in un'unica soluzione, alla scadenza prevista per il pagamento dei contributi del mese di erogazione della prima mensilità dell'APE